



**Elezioni
può votare
chi non l'ha fatto
il 21 novembre**

In questi giorni sono giunte ai centri di maggiore affollamento romano - ai vari uffici del Comune - le richieste dei cittadini che pur non avendo partecipato il primo turno delle elezioni, erano desiderosi di esprimere la loro preferenza il 5 dicembre, nel ballottaggio tra Rutelli e Fini. Chiedevano se questo era possibile. Per eliminare ogni perplessità, l'ufficio elettorale del Comune ha comunicato ufficialmente che il 5 dicembre possono andare alle urne per eleggere il sindaco tutti i cittadini - compresi quelli che non hanno votato il 21 novembre.

**Microspie
al comune di Anzio
Le reazioni
del sindaco**

Giuseppe Tanziotti, sulla vicenda del ritrovamento di microspie nel suo ufficio e in quelli di due altri assessori, il vice sindaco Sergio Borrelli e l'assessore all'Edilizia privata Bruno Tusciano. «È un atto inaccettabile», continua il sindaco, «che infanga il lavoro della giunta. Non abbiamo nulla da nascondere, ma quello che mi dispiace è che qualcuno abbia potuto captare problemi o confessioni private che molti cittadini fanno al loro sindaco».

**Pierluigi
Borghini
nuovo presidente
della Confindustria**

La Confindustria del Lazio ha un nuovo presidente. Si tratta di Pierluigi Borghini, eletto lo scorso martedì. Borghini, che dal 1991 guidava l'associazione industriale di Rieti, ha ottenuto la totalità dei voti della giunta e successivamente è stato nominato presidente della Camera di commercio di Roma.

**Bimillenario
della morte
di Orazio
Mostre e iniziative**

Questo - il 1993 - è l'anno del bimillenario della morte di Orazio, poeta latino e così nella scia della biblioteca nazionale centrale è stato allestito un percorso espositivo che illustra, attraverso la ricostituzione della fortuna editoriale delle sue opere, i diversi modi con cui l'opera di Orazio è stata considerata e come il poligrafo dello Stato per l'occasione ha inoltre realizzato una medaglia commemorativa e stampato un francobollo a cura di un catalogo. Quindi è allo studio un «Peregrinatio Orazio» un itinerario nei luoghi della latinità che con la presidenza di un Consiglio realizzerà in collaborazione con i Beni culturali della Regione Lazio il comune e la provincia di Roma.

**Sparisce nel nulla
ragazzo di 19 anni
L'appello
dei genitori**

Mauro Campoli, 19 anni e scomparso lo scorso 29 novembre, quattro giorni fa il ragazzo da un anno aveva forti crisi depressive. Non aveva amici e stava sempre in casa. Nell'ultimo mese aveva frequentato un corso per iscriversi all'elenco degli esercizi commerciali. Era uscito la mattina per andare a cercare lavoro ed aveva poi telefonato annunciando il suo rientro a casa. I genitori si appellano a chiunque possa averlo visto. Capelli castani e lisci; portava jeans giubbotto verde con una striscia fucsia e verde smeraldo; maglione polo scarpioni; vestiva i calzoni occhiali da vista. Aveva in tasca la carta d'identità e 50 mila lire. I genitori pregano chiunque l'abbia visto di telefonare all'87 13 93 88.

**Quattro uomini
e due donne
arrestati
per rissa**

Arrestate sei persone tra cui due donne che l'altro ieri hanno partecipato a un rissa davanti a un bar di viale Mazzini. I sei sono stati portati in carcere. I quattro uomini e le due donne sono stati portati in ospedale dove sono stati medicati per le escoriazioni e contusioni e poi sono stati rimessi in attesa di essere processati per direttissima alla pretura.

LUCA CARTA

**Possibile già da domani
un ritorno alla normalità
«È molto grave far venir meno
l'assistenza per la gente»**

**Tra i cittadini, ieri
nel primo giorno
di medicine a pagamento
«Ma a noi, chi ci rimborsa?»**

Farmacie, rientra la protesta?

Il prefetto Vitiello «frena» la serrata

Assistenza indiretta per un mese o soltanto per oggi? L'interrogativo verrà sciolto questa mattina in giunta regionale oppure all'indomani dal Consiglio dei ministri. Ma se nelle pieghe del bilancio non si trovano i soldi per i farmacisti o se dal governo non arriva l'ok alla leggina, il prefetto Vitiello potrebbe emettere una ordinanza di differimento, ieri niente code alle comunali.

Signore il presidente della Federfarma Franco Caprino e in veste di osservatore anche Ubaldo Radicioni della Cgil. Con loro, Vitiello ha cercato di sciogliere i nodi della inattesa farmaceutica, per porre fine alla vertenza e al «ricatto» dell'indiretta. «Ho chiesto una indagine sul bilancio, per verificare le possibilità economiche», ha dichiarato il prefetto. La soluzione sarebbe quella di reperire i soldi nelle pieghe del bilancio. E in merito alla prima «serrata» della Federfarma Vitiello ha sottolineato: «È molto grave far venir meno l'assistenza soprattutto in un momento di crisi come questo e con il Natale alle porte. Meno che mai permetteremo di negare i salvavita e l'ossigeno ai cittadini».

to che erano in sciopero per un mese. Gli ho risposto che ero in possesso dei bolli ma non è servito a nulla». L'anziano signore, come molti altri, è stato dirottato alle farmacie comunali per il rifornimento dei farmaci. «Mi servivano i farmaci per il reumatismo le pastiglie per il raffreddore e i medicinali per il colesterolo», sottolinea Alfredo, «Costi di tanta pazienza mi sono presentati qui in piazza della Rovere, alla comunale. Temevo di dover fare la fila, invece».

La dottoressa del presidio sanitario pubblico infatti fa notare che la rissa non è stata in una ora e mezza ma servito 40 persone appena un po' più del solito. I disagi maggiori, dunque, potrebbero verificarsi nei prossimi giorni, quando i pazienti delle mutue faranno «grattare» le prenotazioni mediche del mese di dicembre.

Alfredo è un pensionato di 65 anni «in via Tiburtina», spiega incredulo, «non hanno accettato la mia ricetta. Mi hanno detto

che erano in sciopero per un mese. Gli ho risposto che ero in possesso dei bolli ma non è servito a nulla». L'anziano signore, come molti altri, è stato dirottato alle farmacie comunali per il rifornimento dei farmaci. «Mi servivano i farmaci per il reumatismo le pastiglie per il raffreddore e i medicinali per il colesterolo», sottolinea Alfredo, «Costi di tanta pazienza mi sono presentati qui in piazza della Rovere, alla comunale. Temevo di dover fare la fila, invece».

La dottoressa del presidio sanitario pubblico infatti fa notare che la rissa non è stata in una ora e mezza ma servito 40 persone appena un po' più del solito. I disagi maggiori, dunque, potrebbero verificarsi nei prossimi giorni, quando i pazienti delle mutue faranno «grattare» le prenotazioni mediche del mese di dicembre.



Era entrata nella farmacia di Corso Vittorio in contemporanea con l'arrivo del fonogramma della Federfarma che annunciava l'avvio dell'agitazione. «Avevo la ricetta in tasca ma ho dovuto pagare le medicine a prezzo intero». «Non tutti gli iscritti alla Federfarma comunque ieri hanno accolto ad occhi chiusi il decreto di Caprino. Una farmacia di via Centro storico», la dottoressa vuole restare anonima, ha accettato senza problemi

Medicine a pagamento ancora per un giorno. Già da domani potrebbe essere revocata l'agitazione dei farmacisti privati che da ieri sono passati all'assistenza indiretta. Due le strade per trovare il finanziamento di 85 miliardi di lire necessario per coprire il mancato rimborso dei farmaci. L'approvazione immediata da parte del Consiglio dei ministri della legge regionale approvata nel novembre scorso, oppure l'attivazione, entro oggi, di un «aiuto» della giunta regionale che

MARISTELLA IERVASI

Ponte Galeria. Entra nell'inchiesta il presidente della Confcommercio

L'autoporto delle truffe Indagati D'Amico e Dell'Acqua

Due «pezzi da novanta» avvisati: il presidente della Confcommercio, Franco D'Amico, e il direttore di Roma capitale, Ciro Dell'Acqua, riaccendono le luci sui misfatti dell'autoporto di Ponte Galeria, la megastuttura commerciale che sta sorgendo tra la via Portuense e il Tevere inondando con 3,5 milioni di metri cubi di cemento 160 ettari di agro romano protetti da vincoli archeologici e ambientali.



L'autoporto di Ponte Galeria

Dalle irregolarità alla truffa il passo è breve. E i responsabili del patto per Ponte Galeria l'avrebbero largamente superato. Franco D'Amico, presidente, oltre che della Confcommercio, dell'impresa Ici, e Ciro Dell'Acqua, direttore di «Roma Capitale», hanno ricevuto avvisi di garanzia firmati dal pm Giorgio Castellucci che ipotizza, appunto, la truffa e l'abuso d'ufficio perpetrati nel disinvoltato iter di autorizzazioni e finanziamenti messi in moto per inondare con 3,5 milioni di metri cubi di cemento quei 160 ettari di campagna che si stendono tra la via Portuense e il fiume Tevere. È il cosiddetto autoporto. Sono 1,3 milioni di metri quadri di agro romano già trasformati nello scheletro industriale

GIULIANO CESARATTO

di quello che dovrebbe diventare il più grande centro commerciale alle porte della capitale, il punto di riferimento quotidiano di 10 mila tir, silos e magazzini merci, un enorme complesso di uffici a disposizione dei 184 grossisti azionisti dell'Ici e in parte immessi sul mercato immobiliare a cantieri aperti. La storia è vecchia, le discussioni in Regione, sfociate in un faticoso ok ai lavori, risalgono al 1990, ma è di questi giorni, mentre sulla questione si dividono i parenti dei candidati sindaco - No di Rutelli, sì di Fini - la notizia degli avvisi personali a D'Amico e Dell'Acqua e mentre sull'intero investimento - 300 miliardi previsti - pesa di più la minaccia di uno stop giudiziario e quella di una



marcia indietro sulla destinazione a «infrastruttura» di una serie di terreni protetti e tutelati a verde sia per l'interesse archeologico, sia per l'equilibrio idrogeologico di tutta la zona a sud di Roma. La causa di abuso d'ufficio e truffa si riferisce a uno dei tanti capitoli del romanzo di Ponte Galeria di come dalle prime delibere regionali e comunali sono stati aperti i cantieri e stata sbancata e mortificata la campagna. Si è aperta la strada per un finanziamento del ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato di ben 100 miliardi a fondo perduto per la realizzazione dell'autoporto (poi sospeso per l'intervento della Procura). Con questo contributo statale l'Ici Italia centro - ingrosso avrebbe potuto completare in tempi record la posa di fondamenta e prefabbricati destinati ad accogliere - col via via quindici diano di carichi e scacelli - la megastuttura commerciale che, sempre secondo i disegni degli investitori, promette lavoro per 3000 persone e dovrebbe promuovere un enorme indotto economico oltre a stimolare una sorta di rivoluzione viaria in cui il area intitolata tra la Magliana e l'autostrada Roma-Fiumicino è il Tevere. Su questo progetto che per alcuni sarebbe realizzato al 65 - si sono già espresse per il no le associazioni ambientaliste e molti politici come il consigliere provinciale padovano Lionello Cosentino scavalcati dalle decisioni prese alla Pisa

Tarquinia Gruppo di mogli tradite fa scoprire ai carabinieri un giro di prostituzione

Un giro di prostituzione d'alto bordo è stato scoperto nei giorni scorsi a Tarquinia grazie alla denuncia di un gruppo di mogli trascurate. Per mesi avevano lamentato lunghe e ingiustificate assenze dei mariti. Le notti passate fuori casa, i portafogli alleggeriti di centinaia di migliaia di lire. Insomma, una serie di circostanze strane che hanno spinto le mogli ad approfondire la vicenda. Così una dopo l'altra forse anche in segreto, nei mesi scorsi si sono presentate alla compagnia dei carabinieri di Tarquinia a denunciare gli episodi. E sono scattate le indagini. In un centro così piccolo i carabinieri hanno fatto presto a capire dove passavano la notte i mariti. Da tempo infatti era stato notato uno strano andirivieni di coppie formate da uomini maturi e giovanissime donne di colore davanti al circolo culturale «Nuova Cometa». Un circolo che «culturale» non era. Ogni sera bellissime ragazze suda-

L'attore parla del Teatro Artemisia di Velletri. Dopo due anni di lotte, il Comune ha ottenuto dalla Regione i finanziamenti per acquistarlo

Volonté: «Salvo un luogo dei sogni»

Il teatro Artemisia a Velletri aprirà i battenti entro due anni. Dopo la concessione al Comune di un finanziamento regionale di oltre un miliardo e mezzo abbiamo sentito Gian Maria Volonté, presidente del comitato che in questi due anni si è battuto per evitare che il teatro diventasse un garage. «È una vittoria della città aver salvato uno spazio per la cultura. Ora dobbiamo far sì che inizi l'attività teatrale».

LUCA BENIGNI

Tornare uno ad accendersi le luci del teatro è un tema «Teatro Artemisia a Velletri». La Regione ha concesso al Comune il finanziamento di un miliardo e cinquecento milioni per acquistare l'unico spazio culturale della città che era destinato a diventare un fredo garage. Contro questa ipotesi si è costituito il comitato. Salviamo l'Artemisia presieduto dall'attore Gian Maria Volonté. Due anni di lottizzazione delle istituzioni, soprattutto verso gli amministratori di via della Piana, che unim un grado di mettere a disposizione del Comune i soldi necessari all'acquisto. Il consiglio regionale ha risposto accogliendo i mi-



L'attore Gian Maria Volonté

la prima fase dell'iniziativa quella fondamentale della salvaguardia e cioè dell'acquisizione di parte del Comune. Ora il comitato dovrà adoperarsi perché si arrivi presto a riaccendere le luci del teatro. Il problema non è il rischio che dopo l'acquisizione il teatro rimanga lo stesso vuoto, magari perché il Comune non

Pomezia Cgil-Cisl-Uil mobilitano i lavoratori

La Camera del lavoro di Pomezia ha diffuso, in le cifre del massacro dell'apparato produttivo di tutta l'area industriale, il grido di dolore e di protesta. Le aziende in crisi nei settori metalmeccanico, grafico, chimico e tessile ed edilizio sono 122. 313 sono i lavoratori in cassa integrazione. 1331 quelli in mobilità (anche quelli del licenziamento) mentre sono oltre 50 mila gli iscritti all'ufficio di collocamento. Con questi numeri i sindacati Cgil, Cisl, Uil hanno lanciato una campagna di mobilitazione straordinaria per rendere visibile la gravità della situazione e chiedere la modifica amministrativa del sistema di criteri per l'individuazione di distretti industriali e chiedere alla Regione l'attivazione dell'incasso di viale di Castel Romano chiedendo l'innalzamento della presidenza del Consiglio. I sindacati chiedono l'Unione europea il riconoscimento di una «declino industriale».

San Camillo Parto dolce nell'acqua a 37 gradi

Con un'isolazione al San Camillo, l'acqua è calda e dolce. Il parto è dolce e si svolge a 37 gradi. Il parto è dolce e si svolge a 37 gradi. Il parto è dolce e si svolge a 37 gradi.